



Regione Lombardia

OGGETTO: GECA 17/2017- PROCEDURA APERTA IN 2 LOTTI PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI DIGITALIZZAZIONE DI PATRIMONI CULTURALI (FSE POR 2014- 2020- ASSE IV- OT 11- AZIONE 11.1.1. INTERVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER ASSICURARE QUALITA', ACCESSIBILITA', FRUIBILITA', RILASCIO E RIUTILIZZAZIONE DEI DATI PUBBLICI): LOTTO N. 1- SVILUPPO E ARRICCHIMENTO DELLA BIBLIOTECA DIGITALE LOMBARDA; LOTTO N. 2- DIGITAL ARCHIVES- DIGITALIZZAZIONE E CREAZIONE DI SERVIZI PER LA GESTIONE E L'ACCESSIBILITA' DI CONTENUTI DIGITALI MULTIMEDIALI - RISPOSTE A CHIARIMENTI

DOMANDA 1

All'art. 3 del Capitolato d'onori viene segnalato che gli Istituti culturali partner del progetto sono riconducibili a due gruppi:

- 12 Istituti individuati mediante procedure della DG Culture, Identità e Autonomie (all. 01)
- 10 Istituti selezionati direttamente da parte regionale (all.2) in possesso di collezioni di beni culturali di rilevante valore già catalogate nell'ambiente SIRBeC .

Poiché non è stato trovato riscontro online sul portale SIRBeC si richiede conferma di aver inteso correttamente, oppure che si intenda che anche di tali Istituzioni siano state effettuate parte delle catalogazioni relative ai beni oggetto del lavoro di digitalizzazione.

In quest'ultimo caso si richiede se possibile di fornire una percentuale dello stato dell'arte della catalogazione effettuata.

RISPOSTA 1

I 10 istituti selezionati direttamente da Regione in possesso di collezioni di beni culturali hanno già catalogato in Sirbec gli oggetti che saranno oggetto di digitalizzazione.

DOMANDA 2

Nell'allegato 4 alla sezione Schema di workflow del processo di acquisizione con BDL viene indicato quanto segue:

"Gli istituti partner del progetto forniranno alla società aggiudicataria l'elenco (file Excel) dei documenti da digitalizzare, corredati dalla relativa collezione di riferimento. Per ciascun documento sarà presente l'identificativo univoco, se disponibile (BID SBN, IDK SIRBeC...); in sua assenza, saranno riportati gli elementi identificativi del documento (autore, titolo, dati relativi alla pubblicazione e all'esemplare fisico, identificativo / link

al catalogo di riferimento, ad es. Manus).

Se l'identificazione degli oggetti sarà effettuata mediante identificativo univoco, la procedura consentirà di recuperare i dati di catalogazione in maniera automatica. In assenza di tale identificativo, gli elementi identificativi del documento forniti dagli istituti dovranno essere caricati nella procedura"

Si richiede, se possibile, un esempio del file Excel che verrà consegnato per l'esecuzione del lavoro

Si richiede conferma che i dati da inserire, nel caso non sia presente un identificativo univoco siano solamente quelli che verranno segnalati sul file Excel e forniti dall'Amministrazione.

RISPOSTA 2

Si allega un esempio del file Excel che sarà prevalentemente utilizzato per la fornitura minima dei dati catalografici (Allegato 1.xlsx).

Si conferma che i dati da inserire sono quelli previsti nel file Excel che sarà fornito, fermo restando che è a carico della società aggiudicataria l'inserimento del TOC così come indicato nella Nota tecnica (cfr. all. 4.dsa6.tmpp7m della documentazione di gara).

DOMANDA 3

Ai fini di una valutazione corretta del lavoro si richiede la possibilità di visionare / accedere all'applicativo software di gestione realizzato da Regione Lombardia tramite la società Lombardia Informatica SpA.

In caso non fosse possibile un accesso da remoto si richiede l'Istituto o il luogo più idoneo ove visionare il funzionamento e il flusso di lavoro.

RISPOSTA 3

Si fornisce il manuale utente che presenta le varie fasi di lavoro previste nella procedura che sarà messa a disposizione (Allegato 2.pdf).

DOMANDA 4

In riferimento all'allegato 4) Elenco collezioni /fondi individuati da digitalizzare, si richiede, se possibile, di specificare l'indicazione numerica delle unità documentarie oggetto del lavoro per i seguenti Istituti:

Biblioteca civica Angelo Mai 24129 Bergamo

Periodici Stampa bergamasca tra Ottocento e Novecento 135.000;

Fondazione La Triennale di Milano 20121Milano

Volumi a stampa Cataloghi storici Triennali di Milano (1923 – 1982) ed Esposizioni (1881, 1894 e 1906) 7.400;

Biblioteca civica Luigi Majno21013 Gallarate VA

Periodici Testate di periodici storici di interesse locale (1835-1946) 21.000;

Biblioteca civica 21100 Varese Periodici Quotidiani e periodici storici locali (1860 – 1950) 250.000.

RISPOSTA 4

Si fornisce la stima del numero di testate di periodici e del numero di volumi monografici per le biblioteche indicate:

Biblioteca civica Angelo Mai Bergamo: ca. 80 testate

Fondazione La Triennale di Milano: ca. 19 volumi

Biblioteca civica Luigi Majno Gallarate: ca. 31 testate e 25 numeri unici

Biblioteca civica Varese: ca. 45 testate

DOMANDA 5

Alla luce dei seguenti paragrafi:

"Gli istituti partner del progetto forniranno alla società aggiudicataria l'elenco (file excel) dei documenti da digitalizzare, corredati dalla relativa collezione di riferimento. Per ciascun documento sarà presente l'identificativo univoco, se disponibile (BID SBN, IDK SIRBeC...); in sua assenza, saranno riportati gli elementi identificativi del documento (autore, titolo, dati relativi alla pubblicazione e all'esemplare fisico, identificativo / link al catalogo di riferimento, ad es. Manus).

Se l'identificazione degli oggetti sarà effettuata mediante identificativo univoco, la procedura consentirà di recuperare i dati di catalogazione in maniera automatica. In assenza di tale identificativo, gli elementi identificativi del documento forniti dagli istituti dovranno essere caricati nella procedura."

Si può affermare che la produzione ex-novo dei dati catalografici delle opere non sia un'attività richiesta dal Capitolato ma solo la cattura in automatico o il caricamento sul sistema a partire dai tracciati forniti dai vari istituti?

RISPOSTA 5

Non è richiesta produzione ex-novo di dati catalografici, fermo restando che è a carico della società aggiudicataria l'inserimento del TOC così come indicato nella Nota tecnica (cfr. all. 4.dsa6.tmp7m della documentazione di gara).

DOMANDA 6

In merito all'applicativo BDL si richiede di fornire le seguenti informazioni tecniche:

-natura dell'applicativo: desktop o web;

-esistenza di procedure o applicativi per il caricamento massivo (più opere alla volta) dei metadati descrittivi (schede bibliografiche monografie o periodici), di

indicizzazione dei periodici (dati cronologici ed editoriali) o di struttura (TOC/tavola dei contenuti).

RISPOSTA 6

La natura dell'applicativo è web.

Si conferma l'esistenza di procedure che – tramite file excel – possono effettuare il caricamento massivo di identificativi, di attributi della catalogazione e di struttura (TOC).

DOMANDA 7

Si richiede di specificare la modalità di consegna dei risultati del processo di OCR (ad esempio in file txt singoli/unico o inseriti nei file PDF in modalità testo sotto immagine).

RISPOSTA 7

La modalità di consegna prevede file PDF in modalità sotto testo immagine.

DOMANDA 8

Si richiede se sui formati superiori all'A1 (in particolare quelli dei dipinti e delle mappe antiche) sia accettabile consegnare immagini a risoluzione inferiore a 400 ppi.

RISPOSTA 8

Il documento tecnico di riferimento è la Nota tecnica inserita nella documentazione di gara (cfr.: all. 4.dsa6.tmpp7m) che indica fra l'altro le risoluzioni richieste per i vari tipi di documenti.

Eventuali casi particolari relativi alla riproduzione di grandi formati potranno essere oggetto di specifica valutazione nell'ambito delle verifiche previste per la predisposizione del piano di lavoro complessivo (Fase 1).

DOMANDA 9

Si richiede di specificare se, per il materiale fotografico e in particolare per la collezione delle lastre delle Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Comune di Milano, sia necessario acquisire a risoluzione variabile in base al formato degli originali, secondo le specifiche dallo "Standard per le fotografie digitali e per la digitalizzazione delle immagini SIRBEC" della Regione Lombardia oppure è sufficiente la risoluzione fissa di 400 ppi.

RISPOSTA 9

Il documento tecnico di riferimento è la Nota tecnica inserita nella documentazione di gara (cfr.: all. 4.dsa6.tmpp7m) che indica fra l'altro le risoluzioni richieste.

DOMANDA 10

Nel Capitolato d'Oneri Speciale, a pag. 16 si prevede che il 65% dell'importo contrattuale sarà erogato in SAL Trimestrali sulla base degli stati di avanzamento lavori. Si richiede se verranno riconosciuti, in proporzione, gli avanzamenti lavori sulle singole attività (per esempio la digitalizzazione) oppure solo ad immagini per cui si è completato il ciclo dalla digitalizzazione al caricamento sulla BDL completo di Metadati e catalogazione.

RISPOSTA 10

Le caratteristiche dei SAL trimestrali potranno essere precisate coerentemente con il piano di lavoro complessivo delle attività del progetto previsto quale esito della Fase 1. Il piano dovrà essere sottoposto all'approvazione del RUP dell'esecuzione del contratto.

E' ovviamente implicito che per tutte le immagini dovrà essere completato il ciclo di lavorazione previsto.

DOMANDA 11

La presente per richiedere chiarimenti in merito al team di lavoro con particolare riferimento alla richiesta presente nel capitolato "La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere esplicitata in sede di offerta".

Si chiede se i curricula che compongono il gruppo di lavoro dovranno essere necessariamente nominativi o se, invece, potranno essere dei profili non nominativi da identificare all'atto della sottoscrizione del contratto.

RISPOSTA 11

Potranno essere dei profili non nominativi da identificare all'atto della sottoscrizione del contratto.

LA DIRIGENTE
Struttura Centrale Programmazione Acquisti
e Gestione Acquisti

Emilia Benfante